



SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA – CILE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F 2022/2024





PREMESSA

Il presente Progetto Triennale di Offerta Formativa istituzionale raccoglie e integra i valori e le indicazioni sostanziali della nostra Visione educativa, nel rispetto delle Norme Giuridiche vigenti in Cile e in Italia, riguardo a Statuti, Regolamenti, Basi Curricolari e indicatori di apprendimento e costituisce il nostro strumento di orientamento per affrontare le nuove sfide economiche, sociali e culturali della società contemporanea e poter costruire un percorso formativo di persone/cittadini con competenze e abilità nei campi della comunicazione, del lavoro collaborativo, del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.

Il Progetto Triennale di Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF) della Scuola italiana "Alcide De Gasperi" di La Serena, contiene le definizioni fondamentali della nostra organizzazione scolastica e delle diverse dimensioni di gestione della qualità, e chiarisce gli obiettivi di miglioramento per gli tutti gli attori coinvolti, dando il senso e la razionalità del processo a medio e lungo termine, permettendo di prendere decisioni pedagogiche e curricolari sull'apprendimento e la formazione dei nostri studenti. È stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto. Il PTOF ha valenza triennale e impegna la struttura organizzativa e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento come punto di riferimento nel quale gli studenti e le famiglie, i docenti e il personale, devono rintracciare i criteri e i principi educativi, ma soprattutto cogliere il progetto formativo della persona a cui tende questa scuola e che propone alle presenti e future generazioni.

La finalità principale del processo educativo e formativo è il conseguimento, da parte dell'alunno, di un livello soddisfacente di autonomia, che permetta di sviluppare la propria capacità di pensare ed agire in maniera indipendente e critica nell'ambito dello studio, all'interno del naturale processo di maturazione personale nel suo contesto sociale e culturale in un mondo multiculturale e globale. Lo scopo principale nell'ambito scolastico sarà quello di condurre l'alunno a formare un'immagine positiva di se stesso che possa motivarlo a farsi carico in modo crescente del suo processo di apprendimento. L'alunno sarà posto nelle condizioni ottime per valorizzare le proprie risorse e trasformarle in strumenti adeguati per costruire dei saperi concettuali, procedurali e attitudinali che risultino indispensabili per poter applicare le proprie conoscenze e competenze in ambiti distinti dal contesto scolastico, stimolando la curiosità, il pensiero critico, la capacità di relazione con l'altro, il contesto e la cultura in cui opera e la diversità.

Il piano educativo considera le Competenze Chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, che puntano su temi particolarmente importante nella società moderna come lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Tali competenze sono: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica, competenza scientifica, competenza tecnologica, competenza digitale, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Inoltre, all'interno della nostra offerta formativa, si considerano una risorsa educativa e culturale fondamentale i valori italo-trentini portati e trasmessi dagli emigrati trentini che fondarono la scuola e che continuano ad essere presenti oggi nella gestione e nella vita della comunità educativa.

Nell'ambito della didattica la strategia elaborata prevede la continua implementazione di nuove e innovative forme di insegnamento e apprendimento secondo una visione di eccellenza, valorizzazione e aggiornamento permanente della professionalità dei docenti.



La continuità e la verticalizzazione di tale progettualità educativa e didattica all'interno di tutti i livelli scolastici presenti ha come fine ultimo permettere allo studente la piena realizzazione del proprio progetto formativo personale considerando la continuazione degli studi in un'istituzione in Cile, in Italia o in un altro Paese.

01 OBIETTIVO PTOF E CONTENUTI

Il PTOF definisce gli obiettivi formativi e specifici che guidano le azioni sia dell'Istituzione che degli alunni. Gli obiettivi trasversali appartengono a tutto l'insieme delle discipline scolastiche durante l'intero percorso del progetto formativo. Il riconoscimento, il rispetto e la pratica di tali obiettivi sono la base fondante del progetto di realizzazione personale che la Scuola riconosce come missione.

Gli obiettivi formativi sono:

Offrire una educazione di qualità che contempa tutte le dimensioni degli apprendimenti concettuali, procedurali e attitudinali.

Garantire a tutti uguali opportunità di crescita multiculturale e plurilinguistica orientando la propria azione formativa verso il rispetto delle diversità di ogni individuo.

Favorire la piena inclusione di tutti gli alunni offrendo opportunità formative capaci di consentire lo sviluppo delle potenzialità di ognuno.

Formare cittadini consapevoli e dotati delle necessarie competenze per affrontare tutte le sfide dell'odierna società utilizzando anche strategie e metodologie innovative.

Educare cittadini rispettosi delle persone, del lavoro, dell'ambiente, delle istituzioni e delle responsabilità individuali e collettive.

Promuovere relazioni all'insegna dell'onestà, della solidarietà e della perseveranza, riconoscendoli come i valori permanenti nella formazione e nello sviluppo della persona.

Valorizzare le professionalità presenti nella scuola, condividere e diffondere le buone pratiche offrendo opportunità di formazione e crescita professionale.

Promuovere la collaborazione, il confronto e il sostegno tra tutti i membri della comunità scolastica.

Condividere le scelte educative e formative ed incentivare rapporti collaborativi con le famiglie.

Sostenere il benessere scolastico degli alunni, in un ambiente di rispetto, organizzato, sicuro e stimolante per l'apprendimento, lo sviluppo personale e sociale di tutti.

Promuovere una cultura ecologica sostenibile, funzionale alla conservazione, alla protezione dell'ambiente, al miglioramento della qualità della vita e all'uso razionale delle risorse naturali.



Gli obiettivi specifici sono:

Acquisire i concetti e le discipline di base in modo da: assimilare e usare le informazioni per pensare analiticamente, valutare obiettivamente e giudicare criticamente; sviluppare capacità creative nella letteratura, nelle arti e nelle scienze; acquisire le competenze digitali necessarie per un opportuno sviluppo nel mondo contemporaneo; imparare ad imparare.

Formare cittadini consapevoli delle proprie libertà, dei propri diritti e dei propri doveri personali capaci di confrontarsi in armonia e di dialogare con quelli della società in cui vivono in modo da: conoscere e rispettare la Dichiarazione dei diritti umani che garantisce i diritti di tutti e contribuire a realizzarli; sperimentare la libertà di espressione e il rispetto delle proprie e altrui opinioni; riconoscere le regole di convivenza che ogni società stabilisce; comprendere i principi democratici e multiculturali alla base della pacifica convivenza; partecipare ad organismi e attività democratiche per essere coinvolti nella realtà sociale; utilizzare criticamente e responsabilmente tutti gli strumenti digitali sia in ambito personale che lavorativo.

Stimolare lo sviluppo e la formazione integrale degli alunni, secondo una concezione umanista e cristiana, in tutte le diverse dimensioni di una persona.

02 BASE LEGALE

Nell'ambito delle norme della Parità Scolastica, (Legge 10 marzo 2000, n.62; D.M. 29 novembre 2007, n.267; D.M. 10 ottobre 2008, n.83; D.l. 24 febbraio 2003, N.267/2752; D.M. 23 luglio 2009, n. 4716) , si presenta il PTOF considerando la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigente"; il D.M. 16 novembre 2012, n. 254 "Indicazioni nazionali per il curricolo"; La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e Le norme vigenti per la valutazione (D.M.n.122 del 2009, D.L. n.62 del 2017, Ordinanza n.172 del 2020).

03 IDENTITÀ E CONTESTO

La Scuola italiana "Alcide De Gasperi" di La Serena ha come padri fondatori le donne e gli uomini che nei primi anni Cinquanta del XIX secolo emigrarono in Cile dalla propria terra d'origine, l'Italia ed in particolare il Trentino, con la viva speranza di trovare un nuovo paese che accogliesse la loro lingua, la loro cultura, le loro tradizioni, i loro valori e principi. Tali ideali, trasmessi fedelmente dai genitori ai figli e alle nuove generazioni, sono il lavoro, l'onestà, l'amore per la patria lontana e per la nuova terra e costituiscono la solida base etica, intellettuale e morale su cui è costruita la Scuola.

Il 6 marzo 1991, quarant'anni dopo l'arrivo al porto di Coquimbo dei primi emigranti italiani dalla Provincia di Trento, nasce la Scuola italiana "Alcide De Gasperi" nei locali situati in via Las Rojas Oriente n. 1612 nella città di La Serena, sotto l'amministrazione del Circolo Trentino, il cui presidente era il Sig. Celeste Baldessari. Il 7 giugno 1991 il Ministero dell'Istruzione del Cile riconosce l'esistenza legale del collegio Scuola Italiana "Alcide De Gasperi" di La Serena, attraverso la risoluzione n.0881. Il 7 di settembre dello stesso anno viene creata la Fondazione educativa Scuola Italiana "Alcide De Gasperi", il cui Presidente era il Sig. Attilio Callegari, costituita dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Circolo Trentino e dalla Società Italo-Trentina di La Serena. Il giorno successivo viene collocata la prima pietra per la costruzione del nuovo edificio scolastico istituzionale, terminato e inaugurato nel 1993. Oggi, la Fondazione è presieduta dal signor Giovanni Bonani.



Attualmente, la nostra comunità educativa è composta da oltre 630 studenti, con un percorso educativo completo che va dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di secondo grado. I nostri ragazzi vivono in un ambiente biculturale e trilinguistico e si nutrono di quei saperi che saranno gli strumenti del loro futuro.

Tutti, amministratori, insegnanti, assistenti e impiegati, insieme ai genitori, si sforzano per raggiungere gli alti traguardi espressi nella nostra missione educativa.

La Scuola promuove il dialogo con le famiglie e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni da loro espressi. La collaborazione con le famiglie è positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti.

Guardiamo il nostro presente e siamo orgogliosi del nostro lavoro, osserviamo il passato e siamo orgogliosi delle nostre radici, ci rivolgiamo al futuro e siamo orgogliosi dei nuovi traguardi che ci siamo posti come mete, convinti che la nostra scuola sia sempre viva e protagonista dei suoi tempi.

Durante i trenta anni di vita della scuola, moltissime persone hanno dato il loro contributo per renderla quello che è oggi: un prestigioso e riconosciuto istituto scolastico.

Il percorso scolastico è composto da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado e offre ai suoi studenti una solida formazione integrale. Il Progetto della Parità scolastica con il sistema educativo italiano nel triennio 2022 – 2024 riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado i nostri alunni rendono l'Esame Conclusivo e possono frequentare all'anno seguente la Scuola Secondaria di II Grado, che per il momento, non è all'interno del progetto. Alla fine di tale percorso, gli studenti con il Diploma della Scuola Secondaria di II Grado e la Certificazione CILS dell'Università per stranieri di Siena della lingua italiana di livello B2 possono frequentare sia università cilene che italiane. Si ritiene meritevole segnalare che ex alunni della Scuola frequentano già con successo l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Trento e il Politecnico di Torino.

La Scuola è situata in una zona residenziale del sud della città, in un impianto ampio e collegata alle città di La Serena e Coquimbo dove risiedono gli studenti.

La popolazione scolastica è caratterizzata da 105 alunni della Scuola dell'Infanzia, 236 alunni della Scuola Primaria, 162 studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e 138 allievi della Scuola Secondaria di Secondo Grado per un totale di 641 studenti.

Per la totalità degli alunni la lingua madre è lo spagnolo, la percentuale di discendenti italiani è di circa il 24 %, ma in genere si tratta di italiani di seconda e terza generazione.

La maggior parte degli studenti si iscrive alla Scuola dell'Infanzia e termina il proprio percorso alla Scuola secondaria di II grado, rimanendo sempre all'interno dell'istituzione.

I dati disponibili indicano che gli alunni della Scuola provengono da famiglie con indice socio-culturale alto o medio alto e che privilegiano nella propria scelta il raggiungimento di elevati livelli nell'apprendimento, l'innovazione didattica, la biculturalità, il trilinguismo e l'efficace gestione del servizio.

La Scuola è di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi privati sia con mezzi pubblici,



L'Istituto è dotato di: 1 complesso di Laboratori di scienze (fisica, chimica, biologia, matematica scienze della natura, matematica scuola primaria), 1 centro multimediale di apprendimento (Biblioteca), 1 laboratorio di lingue, 1 auditorio, 1 cappella, 1 palestra, 1 complesso sportivo Stadio Italiano (calcio, atletica, bocce), 1 laboratorio di informatica e robotica, 29 aule con proiettori multimediali e internet. Nella Scuola è attivo un servizio mensa per studenti, insegnanti e personale amministrativo e di servizio gestito da un ente esterno.

04 PROFILO DI VALORI DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA ITALIANA "ALCIDE DE GASPERI".

ONESTÁ	SOLIDARIETÁ	RISPETO	RESPONSABILITÁ	PERSEVERANZA
Fare ogni sforzo per il successo dei compiti che intraprende.	Essere in grado di condividere, accogliere e partecipare	Rispetta le opinioni e gli errori degli altri.	Rispettare le regole di convivenza stabilite nella scuola.	Svolgere ciascuno dei compiti con la fermezza e la costanza necessarie per la loro realizzazione positiva.
Saper riconoscere i propri errori e assumersene la responsabilità.	Essere disposti a collaborare con chi ne ha bisogno.	Valorizzare le differenze individuali.	Partecipare a ciascuna delle attività organizzate dalla Scuola.	Affrontare nuove sfide e lavorare quotidianamente per realizzarle.
Rispettare e valorizzare la proprietà degli altri, sia intellettuale che materiale.	Usa le capacità di leadership in modo positivo e orientato agli altri.	Accettare i limiti, le richieste e le sfide del vivere in comunità.	Essere puntuale a scuola e durante la giornata scolastica.	Rimanere saldi nelle convinzioni personali basate sui diritti universale.
Mira a forgiare e ad agire in modo giusto nelle relazioni interpersonali.	Accogliere il nuovi colleghi e aiutare coloro che ne hanno particolare bisogno.	Ascolta attentamente gli altri e comunica idee e pensieri senza danneggiare gli altri.	Prendere impegni, assumersi la responsabilità per essi e per le conseguenze del loro mancato adempimento o trasgressione.	Imparare ad accettare fallimenti e frustrazioni e superarli con resilienza.
Essere sincero nell'esecuzione del lavoro, dei test, dei compiti e degli incarichi.		Rispettare gli altri non dando giudizi dannosi o sbagliati intenzionale.	Essere autonomi nello studio e nell'esecuzione dei compiti.	



05 PROFILO DEI GENITORI E PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA DELLA SCUOLA ITALIANA "ALCIDE DE GASPERI".

La Scuola considera essenziale per il raggiungimento dei propri obiettivi, la collaborazione delle famiglie, dei genitori e dei tutori nella formazione di ogni studente. L'impegno permanente in questo lavoro, integrato e collaborativo, è essenziale per realizzare un processo di maturazione e di apprendimento integrale di qualità.

È necessario che i genitori assumano e adempiano agli impegni presi al momento dell'iscrizione: questo è un imperativo etico non solo con la Scuola ma soprattutto con i propri figli.

Gli impegni sottoscritti con la Scuola sono i seguenti:

- a. Impegnarsi affinché la concordanza tra i valori della Scuola e quelli della casa sia reale e effettiva e si rifletta negli atteggiamenti, nelle parole e nelle scelte.
- b. Partecipare alle attività istituzionali indette dalla Scuola.
- c. Partecipare, padre e/o madre, agli incontri dei genitori.
- d. Relazionarsi alla figura scolastica competente, seguendo il regolare condotto, per i corrispondenti ambiti di competenza in un atteggiamento rispettoso, fondato e propositivo: a) area di convivenza scolastica: docente guida, docente della materia, responsabile della convivenza scolastica, coordinatore della convivenza scolastica, rettore; b) area pedagogica: docente guida, docente della materia, coordinatore pedagogico; c) Area Amministrazione: Amministratore,
- e. Partecipare al colloquio con il docente guida e/o con i docenti della materia, quando ritenuto di interesse o convocato, e assumere gli impegni presi.
- f. Assumere in modo responsabile e tempestivo le richieste che la Scuola ritenga necessarie in materia di risoluzione di problemi di apprendimento, affettivi e comportamentali riguardanti lo studente.
- g. Rispettare gli impegni economici sottoscritti con la Scuola: accettare che l'iscrizione iniziale non venga restituita e pagare la retta mensile nelle date stabilite.

06 PROFILO DELL'INSEGNANTE.

L'insegnante della Scuola deve avere tutti i titoli idonei necessari e definiti secondo la legge per svolgere il suo lavoro oltre a dimostrare di avere le seguenti competenze.

Competenze funzionali.

- a) Svolgere compiti amministrativi di insegnamento, b) Riferire e registrare i progressi accademici degli studenti, c) Pianificare la materia, d) Pianificare le lezioni e le metodologie di apprendimento, e) Organizzare un ambiente di apprendimento strutturato e stimolante per gli studenti, f) Condurre classi efficaci, g) Adattare le strategie di insegnamento per l'apprendimento, h) Valutare l'apprendimento, i) Migliorare le strategie in base ai risultati, j) Gestire progetti di innovazione pedagogica, k) Pianificare e insegnare esplicitamente competenze e abilità.



Competenze comportamentali.

a) Impegno etico-sociale, b) Orientamento alla qualità, c) Autoformazione e sviluppo professionale, d) Leadership pedagogica, e) Responsabilità, f) Lavoro di squadra, g) Iniziativa e innovazione, h) Valorizzazione dell'italianità.

Competenze di base:

a) Essere qualificato e aggiornato nella propria disciplina e nelle metodologie di insegnamento che mirano all'eccellenza didattica, b) Motivare l'innovazione e la sperimentazione sulla base di chiari principi pedagogici, c) Usare la valutazione formativa come parte integrante del processo di insegnamento, d) attraverso il programma scolastico deve stabilire chiari processi di insegnamento e apprendimento in tutte le competenze e i contenuti di base, d) Cercare l'eccellenza a tutti i livelli e considerare le differenze individuali.

07 LA REALIZZAZIONE PERSONALE DELLO STUDENTE

Il personale della scuola deve considerare ogni alunno come un individuo, con la propria personalità, il proprio talento e il proprio progetto personale, deve essere consapevole delle differenze culturali e di apprendimento individuali e adattare le strategie di insegnamento alle capacità dell'alunno secondo i requisiti del curriculum, attraverso il programma scolastico deve facilitare esperienze che sviluppino l'autonomia, la responsabilità e l'adattamento emotivo attraverso il curriculum e le attività extracurricolari, sportive e culturali.

08 LA NOSTRA TRIADE VIRTUOSA: LA RISORSA UMANA: ALUNNI, INSEGNANTI E GENITORI.

La più grande risorsa della Scuola sono i suoi alunni come individui, attori dinamici nel processo educativo e la ragion d'essere dell'istituzione.

La Scuola manterrà un personale docente e amministrativo responsabile, capace, partecipativo, creativo e innovativo e si aspetta dai suoi membri lealtà, senso di appartenenza, impegno alla missione e motivazione per raggiungere gli obiettivi istituzionali.

Il gruppo familiare, specialmente i genitori, è fondamentale per il buon sviluppo dei processi formativi.

La Scuola, nell'ambito delle sue possibilità, cercherà il benessere del suo personale, il suo costante miglioramento e l'incoraggiamento a raggiungere nuovi traguardi, rafforzando il senso di appartenenza nel riconoscimento della Scuola come un luogo vitale in cui ogni membro è impegnato.

09 ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Modello organizzativo della Scuola

L'organigramma descrive l'organizzazione della Scuola, rappresenta una mappa delle competenze, delle responsabilità e delle funzioni dei soggetti nominati nelle diverse aree di competenza, per garantire la trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

**Organismi gestionali**

Organismi	Figure gestionali	Funzioni
Consiglio Direttivo	Dirigente Scolastico (Rettore) Coordinatore Pedagogico. Coordinatore Parità Scolastica Coordinatore Convivenza Scolastica. Responsabile Convivenza Scolastica Orientatrice Psicologa	Pianificare, organizzare, dirigere e valutare tutte le attività della Scuola, gestendo l'impiego più efficace delle risorse umane, materiali e finanziarie disponibili per lo sviluppo del PTOF allo scopo di offrire la migliore formazione ai nostri allievi. Approva il PTOF.
Consiglio Accademico	Dirigente Scolastico (Rettore) Coordinatore Pedagogico. Coordinatore Area d'apprendimento	Fissa gli indirizzi degli aspetti pedagogici generali della scuola e stabilisce le linee fondamentali del lavoro del Collegio dei Docenti.
Collegio Docenti	Istanza composta da tutti gli insegnanti in servizio presieduto dal Coordinatore Scolastico: discute e propone iniziative, programmi, progetti e linee di azione	Ha la missione di discutere orientamenti educativi, di ricavare informazioni e di proporre linee di azione allo scopo di mantenere la Scuola aggiornata con rispetto alle innovazioni educative e alle nuove richieste formative ed educative del mondo attuale in un contesto di interculturalità, di plurilinguismo e di integrazione.
Consiglio di Classe	È l'Istanza di riunione di tutti i docenti di una classe, responsabile Convivenza Scolastica, Psicologa, Orientatrice, per analizzare e per proporre iniziative mirate al raggiungimento degli obiettivi proposti per il gruppo classe, per un gruppo di alunni o per qualche singolo alunno, valutandone i risultati.	Ha lo scopo di guidare, di seguire la classe nel suo processo di educazione e di formazione e di analizzare, proporre e mettere in pratica delle iniziative mirate al raggiungimento degli obiettivi di formazione e di apprendimento di tutti i suoi membri, valutandone i risultati.



Centro Generale dei Genitori	I Genitori della Scuola si organizzano nel Centro Generale dei Genitori il quale stabilisce i suoi rapporti istituzionali direttamente con la Direzione.(Dirigente Scolastico)	Il Centro di Genitori è un'organizzazione che condivide e che collabora al raggiungimento degli obiettivi di formazione della Scuola. Le sue azioni devono svolgersi nel rispetto delle decisioni tecnico pedagogici che sono esclusive della Scuola. Promuove la solidarietà, la coesione tra i suoi membri, appoggia il ruolo educativo e stimola lo sviluppo e il progresso complessivo della comunità scolastica. Appoggia e promuove lo sviluppo della cultura e della lingua italiana e delle tradizioni e dei valori dei suoi fondatori, gli immigranti italiani.
Centro degli Alunni	È l'organizzazione che rappresenta gli alunni della Scuola.	Ha la funzione di rappresentare gli alunni della Scuola davanti alle diverse istanze della comunità scolastica per comunicare e per cercare soluzioni o appoggio relativi a necessità, inquietudini, problematiche, iniziative di diversa indole e in diverse aree.



10 CURRICULUM

Il nostro progetto educativo si sviluppa secondo il Modello Cognitivo - Contestuale, che sostiene un processo di apprendimento e insegnamento centrato sulla persona che apprende attraverso Processi Cognitivi (abilità e capacità mentali) e Affettivi (atteggiamenti) per sviluppare Capacità e Valori che permettono un pieno sviluppo personale e partecipativo nel contesto sociale secondo una visione umanista, critica e costruttiva.

Il Curriculum contiene l'insieme delle attività di apprendimento a cui partecipano gli studenti: la progettazione, lo sviluppo e la valutazione. I seguenti elementi sono contenuti nel curriculum: Piani di studio e programmi, piani annuali, unità di apprendimento e piani di classe, metodologie, risorse materiali, attività complementari riferite ad accademie e laboratori, eventi, cerimonie, attività interscolastiche, viaggi di studio.

11 ASPETTI TECNICO PEDAGOGICI DELLA PARITÀ SCOLASTICA

La Scuola nell' ambito della Parità Scolastica comprende i tre seguenti livelli d'istruzione del sistema italiano:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado

11.1 Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia ha la finalità di promuovere negli studenti lo sviluppo della propria identità, della propria autonomia, delle competenze significative per la propria età e li avvia in maniera attiva verso le prime rilevanti esperienze di cittadinanza.

Consolidare la propria identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare la propria autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità e dalle Indicazioni nazionali del curriculum sia italiano che cileno.

La Scuola dell'infanzia è il primo livello del sistema educativo della Scuola Italiana "Alcide De Gasperi" e accoglie bambini dai 3 ai 5 anni; promuove un'educazione integrale personalizzata, e considera ogni studente come un soggetto attivo in costante interazione con i suoi coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura che lo circondano. La scuola è suddivisa in tre livelli: il primo anno, denominato Nivel Medio Mayor, che accoglie i bambini di 3 anni, il secondo anno, denominato Pre Kinder, che accoglie i bambini di 4 anni e il terzo anno conclusivo, denominato Kinder, che accoglie i bambini di 5 anni.

Principi pedagogici

I principi pedagogici costituiscono l'insieme degli orientamenti centrali della teoria pedagogica, sono supportati da ricerche e dai paradigmi fondanti dell'Educazione della prima Infanzia, Contribuiscono a concepire, organizzare, attuare e valutare la pratica pedagogica, intorno a una visione comune di come e per cosa apprendono i bambini piccoli in questa fase della loro vita e, quindi, come dovrebbero essere promossi questi processi di apprendimento. Questo insieme di principi consente di configurare un'educazione eminentemente umanistica, emancipante, inclusiva e integrata, sistemica e permanente.

Principio del benessere

Garantisce in ogni momento l'integrità fisica, psicologica, morale e spirituale dello studente, oltre al rispetto per la sua dignità umana, lo incoraggia a sentirsi pienamente considerato nei propri bisogni e interessi, a progredire gradualmente e consapevolmente nell'identificazione di quelle situazioni che gli permettono di sentirsi completamente bene, lo stimola a riconoscere e creare le condizioni per il proprio benessere, sviluppando sentimenti di accettazione, integrità, comfort e sicurezza all'interno del processo di apprendimento.

Principio di unità

Riconosce ogni studente come una persona essenzialmente indivisibile, che affronta l'intero processo di apprendimento in modo integrale, partecipando con tutto il proprio essere ad ogni esperienza: con i propri sensi, le emozioni, il pensiero, la corporeità, la spiritualità, le esperienze precedenti, i desideri. Sulla base di questo principio, l'integrità e la completezza dello studente sono considerate in ogni momento in dialogo costante con l'Area di sviluppo personale e sociale.



Principio di singolarità

Ogni studente, indipendentemente dalla fase di vita e livello di sviluppo, è un essere unico con caratteristiche, bisogni, interessi e punti di forza che devono essere conosciuti, rispettati e considerati efficacemente. Questa diversità implica che ogni soggetto che apprende attraverso forme e ritmi che gli sono propri è portatore di una specifica cultura e di uno specifico modo di interpretare il mondo, cosa che deve essere raccolta e riflessa all'interno del processo di insegnanti e apprendimento. Da qui la sfida di rispondere in modo inclusivo ed equo alla diversità di ogni studente nel processo educativo che si realizza.

Principio di attività

Ogni studente deve essere protagonista del proprio processo di appropriazione, costruzione e trasmissione dell'apprendimento. Pertanto, è essenziale che l'architettura pedagogica valorizzi questo ruolo nelle interazioni e nelle esperienze a cui partecipa, disponendo di ambienti arricchiti e ludici che attivino la creatività, promuovano l'espressione e permettano di generare cambiamenti nel loro ambiente, creando la propria prospettiva della realtà.

Principio del gioco

Il gioco è, nell'educazione della prima infanzia, un concetto centrale. Si riferisce sia a un'attività naturale del bambino sia a una strategia pedagogica privilegiata. Secondo gli autori classici dello sviluppo e dell'apprendimento, il gioco svolge un ruolo trainante nello sviluppo delle funzioni cognitive superiori, dell'affettività, della socializzazione e dell'adattamento creativo alla realtà. Il gioco è, allo stesso tempo, un'espressione di sviluppo e di apprendimento e una condizione per questo.

Principio di relazione

L'interazione positiva della ragazza e del ragazzo con i coetanei e gli adulti, consente l'integrazione e il legame affettivo e funge da fonte di apprendimento e avvio del loro contributo sociale. Riconoscere la dimensione sociale dell'apprendimento nella prima infanzia significa assumere che le esperienze educative promosse dovrebbero incoraggiare i bambini a interagire in modo significativo e rispettoso con gli altri e assumersi progressivamente la responsabilità di creare spazi collettivi inclusivi e armoniosi e contribuire al bene comune, come inizio della loro educazione civica.

Principio di significato

Lo studente costruisce in modo significativo il proprio apprendimento vincolandolo all'interno delle proprie conoscenze ed esperienze precedenti solo se questo risponde ai suoi interessi e ha un qualche significato. Ciò implica che tale processo deve progettare esperienze significative, sensibili e pratiche, ludiche e inserite in un contesto di realtà.

Principio di abilitazione

Lo studente attraverso il percorso didattico sviluppa progressivamente un sentimento di fiducia nelle proprie forze e capacità per affrontare nuove e più grandi sfide e imparare dai propri errori, diventando gradualmente consapevole delle proprie potenzialità.



Finalità Scuola dell' Infanzia

Come primo livello del sistema educativo, mira a promuovere un'istruzione di qualità, tempestiva e pertinente, che favorisca un apprendimento rilevante e significativo basato sul benessere, il pieno sviluppo e la trascendenza dello studente come persona in accordo e in parallelo con l'opera educativa della famiglia.

I Traguardi:

a.- Promuovere il benessere globale dello studente attraverso la creazione di ambienti sani, protetti, accoglienti e ricchi in termini di opportunità di apprendimento, dove vivono e apprezzano la cura, la sicurezza e il comfort e accrescono la loro fiducia, curiosità e interesse per le persone e il mondo che li circonda.

b.-Promuovere lo sviluppo di esperienze di apprendimento significativo all'interno del contesto storico-sociale, attraverso la conoscenza e la pratica dei valori e delle qualità proprie dei cittadini soggetti di diritto, basati sulla ricerca della trascendenza e del bene comune.

c.- Promuovere la progressiva identificazione e valutazione delle proprie caratteristiche personali, bisogni, preferenze e punti di forza, per favorire un'immagine positiva di sé e lo sviluppo della propria identità e autonomia, nonché la considerazione e il rispetto per gli altri.

d.-Promuovere un apprendimento tempestivo, pertinente e significativo per ragazze e ragazzi, che rafforzi la loro volontà di apprendere in modo attivo, creativo e permanente; e che promuovono lo sviluppo personale e sociale, la comunicazione e l'interazione complete e la comprensione dell'ambiente.

e.- Promuovere l'apprendimento di qualità nelle ragazze e nei ragazzi che siano rilevanti e tengano conto dei bisogni educativi speciali, delle diversità culturali, linguistiche, di genere, religiose e sociali, insieme ad altri aspetti culturali significativi di loro, delle loro famiglie e comunità.

f.- Promuovere il passaggio della ragazza e del ragazzo all'Educazione di Base, favorendo lo sviluppo e l'apprendimento delle attitudini, delle abilità e delle conoscenze necessarie per questo percorso educativo e attuando i processi pedagogici che lo facilitano.

g.- Promuovere la partecipazione permanente della famiglia basata sulla realizzazione di un'opera educativa congiunta, complementare e congruente, che favorisca lo sviluppo e l'apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

h.- Promuovere il lavoro congiunto con la comunità educativa, nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni educativi della ragazza e del ragazzo, per generare condizioni più pertinenti per la loro cura e formazione completa.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Gli Obiettivi Formativi proposti sono organizzati in tre grandi aree, a loro volta suddivise in nuclei di competenze dove vengono indicati gli obiettivi da raggiungere, e sono rispettivamente:

- a.- Sviluppo personale e sociale: identità e autonomia, convivenza e cittadinanza, corporalità e movimento
- b.- Comunicazione globale e interazione: linguaggio verbale, linguaggio artistico
- c.- Comprensione e interazione con l'ambiente: esplorazione dell'ambiente naturale, comprensione dell'ambiente socio-culturale, pensiero matematico

**VALUTAZIONE**

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione formativa e accompagna i processi di apprendimento dello studente mirando ad esplorare e ad incentivare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evitando la classificazione e il giudizio sulle prestazioni.

PIANO TRIENNALE DEGLI STUDI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Materie	Ore	1° Anno		2° Anno		3° Anno	
		Spagnolo	Italiano	Spagnolo	Italiano	Spagnolo	Italiano
Linguaggio verbale (Spagnolo)	4	3	*1	2	*2	2	*2
Linguaggio verbale (Italiano)	3		3		3		3
Linguaggio verbale (Inglese)	4						
Pensiero Matematico	4	3	1	2	2	2	2
Esplorazione dell'ambiente (Scienze Naturali)	3	2	1	2	1	2	1
Esplorazione dell'ambiente socio-culturale (Geografia e Scienze Sociali)	3	2	1	2	1	2	1
Linguaggio artistico (Arte)	3	2	1	1	2	1	2
Linguaggio artistico (Musica)	2		2		2		2
Identità e autonomia	4	3	1	2	2	2	2
Cittadinanza e convivenza	3	2	1	1	2	1	2
Corporalità e movimento	5	2	3	2	3	2	3
ORE TOTALE	38	19	11	14	20	14	20
PERCENTUALE			29%		52%		52%

*Le ore di Spagnolo svolte in Italiano corrispondono a ore destinate a realizzare lavori di cultura generale e abilità delle comprensione della lettura.

11.2 SCUOLA PRIMARIA

I cinque anni di Scuola Primaria, nel sistema cileno, corrispondono rispettivamente ai 4 anni della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. (dalle Indicazioni nazionali del curriculum italiano).

Finalità Scuola Primaria

La scuola primaria ha come obiettivi generali, che gli studenti sviluppino le conoscenze, le abilità e le attitudini che consentano loro. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, conflitti, tenendo conto i bisogni fondamentali degli alunni e valorizzando i momenti di paesaggio della crescita e dell'apprendimento.

Nel Ambito Personale e Sociale:

- a. Sviluppo della sfera morale, spirituale, intellettuale, affettiva e fisica secondo l'età.
- b. Crescita positiva di autostima e fiducia in se stessi.
- c. Agire secondo i valori e le norme di civile e pacifica convivenza, conoscere i propri diritti e le proprie responsabilità, assumere impegni con se stessi e con gli altri.
- d. Riconoscere e rispettare la diversità e le differenze culturali, religiose ed etniche tra le persone, nonché la parità di diritti tra uomini e donne, e sviluppare capacità di empatia con gli altri.
- e. Lavorare individualmente e in squadra, con impegno, perseveranza, responsabilità e tolleranza per la frustrazione.
- f. Praticare attività fisica adeguata agli interessi e alle capacità.
- g. Acquisire abitudini igieniche e prendersi cura del proprio corpo e della propria salute.

Nel Campo della Conoscenza e della Cultura:

- a. Sviluppare la curiosità, l'iniziativa personale e la creatività.
- b. Pensare in modo riflessivo, valutando e utilizzando informazioni e conoscenze, in modo sistematico e metodico, per formulare progetti e risolvere problemi.
- c. Comunicare efficacemente in lingua italiana e spagnola, comprendere vari tipi di testi orali e scritti adatti all'età ed esprimersi correttamente in forma scritta e orale.



- d. Accedere alle informazioni e comunicare utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo ponderato ed efficace.
- e. Comprendere ed esprimere messaggi a livello elementare in lingua inglese.
- f. Comprendere e utilizzare concetti e procedure matematici di base, relativi a numeri e forme geometriche, nella risoluzione di problemi quotidiani e apprezzare il contributo della matematica per comprendere e agire nel mondo. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- g. Conoscere le pietre miliari e i principali processi della storia del Cile e dell'Italia, la loro diversità geografica, umana e socioculturale, nonché la cultura e storia locale, valorizzando la partecipazione attiva alla vita democratica.
- h. Conoscere e valorizzare l'ambiente naturale e le sue risorse come contesto di sviluppo umano e avere abitudini di cura dell'ambiente. Applicare competenze di base e abitudini alla ricerca.

Le linee del programma

Per attuare i suoi compiti la scuola Primaria si organizza in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi da perseguire; pertanto, mentre segue le linee di un programma che prescrive sul piano nazionale quali debbano essere i contenuti formativi e le abilità fondamentali da conseguire, predispone una adeguata organizzazione didattica, affinché il programma possa essere svolto muovendo dalle effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni.

Il programma, necessariamente articolato al suo interno, mira ad aiutare l'alunno, impegnato a soddisfare il suo bisogno di conoscere e di comprendere, a possedere unitariamente la cultura che apprende ed elabora.

La peculiarità del programma scaturisce dall'intento di aiutare l'alunno a penetrare il significato della lingua, ad avviare seriamente una preparazione scientifica, a cominciare ad elaborare una conoscenza attenta della vita umana e sociale nelle sue varie espressioni, ad interrogare criticamente quegli aspetti della realtà che più lo colpiscono (a cominciare dal mondo delle immagini).

I Programmi

Il progetto culturale ed educativo evidenziato dai programmi esige di essere svolto secondo un passaggio continuo che va da una impostazione unitaria pre-disciplinare all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati.

L'educazione linguistica viene ricondotta nell'ambito dei linguaggi, intesi quali opportunità di simbolizzazione, espressione e comunicazione. Poiché ogni linguaggio esprime la capacità dell'essere umano di tradurre in simboli e segni il suo pensiero e i suoi sentimenti, l'educazione linguistica, che concerne specificamente il linguaggio verbale, dovrà non disattendere gli apporti comunicativi ed espressivi prodotti dall'uso di altre forme di linguaggio (l'iconico, il musicale, il corporeo, il gestuale, il mimico).



La lettura e l'interpretazione dei linguaggi iconico, musicale e motorio, con i quali il studente ha così forte consuetudine, possono favorire anche gli apprendimenti più complessi dell'area linguistica e logico-matematica.

Il programma prevede uno spazio riservato all'insegnamento delle scienze, che consentirà una più approfondita comprensione delle realtà naturale ed umana e del mondo tecnologico. Questa disciplina, insieme alla matematica, tende a sviluppare la capacità di percepire i problemi e a dare spiegazioni rigorose delle soluzioni.

Organica attenzione viene prestata anche alle dinamiche della vita umana, intesa nel suo sviluppo storico, nella sua collocazione geografica, nella sua organizzazione. Questa area disciplinare è stata definita per consentire allo studente di conoscere il patrimonio culturale in cui è immerso e di elaborare progressivamente una coscienza del suo significato.

Per la religione la scuola elementare offre a tutti gli allievi uguali opportunità di conoscenza, di comprensione e di rispetto di tutti i diversi valori religiosi.

Questo approccio culturale obbedisce, altresì, alle caratteristiche psicologiche proprie dell'età in chiave di operatività, di manipolazione.



PIANO TRIENNALE DEGLI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA

(1°-2°-3°-4°-5°)

Materie	Ore	1° Anno		2° Anno		3° Anno	
		Spagnolo	Italiano	Spagnolo	Italiano	Spagnolo	Italiano
Linguaggio (Spagnolo)	8	7	*1	6	*2	6	*2
Italiano	4		4		4		4
Lingua straniera (Inglese)	4						
Matematica	6	4	2	3	3	3	3
Scienze Naturali	3	2	1	2	1	2	1
Storia, Geografia e Scienze Sociali	3	2	1	2	1	2	1
Arte	2	1	1	1	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1	1	1
Tecnologia e informatica	1		1		1		1
Religione	2	1	1	1	1	1	1
Formazione	1	1			1		1
Ed. Fisica	4	2	2	2	2	2	2
ORE TOTALE	40	22	15	18	18	18	18
PERCENTUALE			30%		45%		45%

*Le ore di Spagnolo svolte in Italiano corrispondono a ore destinate a realizzare lavori di cultura generale e abilità delle comprensione della lettura.

**AREE E MATERIE D'INSEGNAMENTO:**

La Scuola Italiana "Alcide De Gasperi" offre per il triennio 2022/2024 le seguenti discipline di studio:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera: Inglese	4	4	4	4	4
Linguaggio: Spagnolo	8	8	8	8	7
Matematica	6	6	6	6	7
Storia, Geografia e Scienze Sociali	3	3	3	3	4
Scienze Naturali	3	3	3	3	4
Musica	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	4	4	4	4	2
Tecnología	1	1	1	1	2
Religione	2	2	2	2	2
Formazione	1	1	1	1	1
Totale orario settimanale	40	40	40	40	41

**Attività Integrative e Laboratori opzionali a scelta.**

Attività	Ore Settimanale
Iniziazione allo Sport	2
Atletica	2
Pallavolo	2
Pallacanestro	2
Boccia	2
Ginnastica	2
Calcio	2
Laboratori di Scienze	2
Robotica	2
Balli Folcloristici Italiani	2
Danza	2
Interpretazione Musicale e Strumentale	2
Laboratorio di lingua Italiana	2
Laboratorio de lingua Inglessa	2

11.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

I tre anni di Scuola secondaria di I grado, nel sistema cileno, corrispondono rispettivamente al secondo, terzo e quarto anno della scuola secondaria. Attualmente la Scuola secondaria di I grado è costituita da tre corsi completi.

Nella Scuola secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella Scuola secondaria di I grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un' articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Finalità Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella sfera personale e sociale

- a. Raggiungere lo sviluppo morale, spirituale, intellettuale, affettivo e fisico che permette di condurre la propria vita in modo autonomo, completo, libero e responsabile.
- b. Sviluppare piani di vita e progetti personali, con discernimento sui propri diritti, bisogni, interessi e responsabilità in tutti gli ambiti del vivere.
- c. Lavorare in team e interagire in contesti socioculturali eterogenei, relazionarsi positivamente con gli altri, cooperando e risolvendo opportunamente i conflitti.
- d. Conoscere e apprezzare i principi della vita democratica e le sue istituzioni, i diritti umani e il valore della partecipazione attiva, solidale e responsabile dei cittadini, con consapevolezza dei propri doveri e diritti, e rispetto per la diversità di idee, modi di vita e interessi.
- e. Sviluppare capacità e abitudini imprenditoriali, competenze e qualità che consentono loro di contribuire con il proprio lavoro, iniziativa e creatività allo sviluppo della società.
- f. Avere abitudini di vita attive e sane.

Nel campo della conoscenza e della cultura

- a. Conoscere diversi modi per rispondere alle domande sul significato dell'esistenza, sulla natura della realtà e la conoscenza umana.
- b. Pensare liberamente e riflessivamente, essere in grado di valutare criticamente l'attività stessa e di conoscere e organizzare l'esperienza.
- c. Analizzare processi e fenomeni complessi, riconoscendo la sua multidimensionalità e multicausalità.
- d. Esprimersi in lingua spagnola e italiana in modo chiaro ed efficace, oralmente e per iscritto; leggere in modo completo e critico vari testi di diverso grado di complessità e prendere coscienza del potere del linguaggio di costruire significati e interazioni con altri.
- e. Usare la tecnologia dell'informazione in modo ponderato e efficace.
- f. Comprendere la lingua inglese orale e scritta.
- g. Comprendere e applicare concetti, procedure e moduli di ragionamento matematico per risolvere problemi numerici, geometrici, algebrici e statistici, e modellare situazioni e fenomeni reali, formulare inferenze e prendere decisioni informate.
- h. Comprendere e applicare concetti, teorie e modi di ragionamento scientifico e utilizzare prove empiriche per l'analisi e la comprensione dei fenomeni legati alle scienze e alla tecnologia.



- i. Conoscere l'importanza dei problemi ambientali globali e sviluppare atteggiamenti favorevoli alla conservazione dell'ambiente naturale.
- j. Comprendere e valutare la storia e la geografia del Cile e dell'Italia, le loro istituzioni democratiche e i loro valori civici.
- k. Conoscere le principali pietre miliari e i processi nella storia di l'umanità e soprattutto quegli aspetti di rilevanza politica, culturale e religiosa per la società cilena e italiana ed essere consapevoli di far parte di un mondo globalizzato.
- l. Avere un senso estetico informato ed esprimerlo usando risorse artistiche secondo i propri interessi e capacità

PIANO TRIENNALE DEGLI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO**6°-7°-8°**

Materie	Ore	1° Anno		2° Anno		3° Anno	
		Spagnolo	Italiano	Spagnolo	Italiano	Spagnolo	Italiano
Linguaggio (Spagnolo)	7	5	*2	5	*2	5	*2
Italiano	4		4		4		4
Lingua straniera (Inglese)	4						
Matematica	7	5	2	4	3	4	3
Scienze Naturali: Biología, Chimica, Fisica	4	2	1	2	1	2	1
Storia, Geografia e Scienze Sociale	4	2	2	2	2	2	2
Arte	2	1	1	1	1		2
Musica	2	1	1	1	1		2
Tecnologia e informatica	2	1	1		2		2
Religione	2	1	1	1	1		2
Formazione	1	1			1		1
Ed. Fisica	2	1	1		2		2
ORE TOTALE	41	21	16	16	20	18	25
PERCENTUALE			39%		49%		61%

**AREE E MATERIE D'INSEGNAMENTO:**

La Scuola Italiana "Alcide De Gasperi" offre per il triennio 2022/2024 le seguenti discipline di studio:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	4	4	4
Lingua straniera: Inglese	4	4	4
Linguaggio: Spagnolo	7	7	7
Matematica	7	7	7
Storia, Geografia e Scienze Sociali	4	4	4
Scienze Naturali: Biologia, Chimica e Fisica	4	4	4
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione	2	2	2
Formazione	1	1	1
Totale orario settimanale	41	41	41

**Attività Integrative e Laboratori opzionali a scelta.**

Attività	Ore Settimanali
Iniziazione allo Sport	2
Atletica	2
Pallavolo	2
Pallacanestro	2
Boccia	2
Ginnastica	2
Calcio	2
Laboratori di Scienze	2
Robotica	2
Balli Folcloristici Italiani	2
Danza	2
Interpretazione Musicale e Strumentale	2
Laboratorio di lingua Italiana	2
Laboratorio de lingua inglesa	2

12 PIANI E PROGRAMMI DI STUDIO

Piani e Programmi di Studio sono quelli approvati dal MAE e approvati dal Ministero dell'Educazione cileno.

L'approccio all'insegnamento delle diverse materie sarà interdisciplinare ogni volta che le materie di studio lo consentano.

La programmazione viene predisposta prima dell'inizio delle attività didattiche attraverso incontri e riunioni dei docenti e portata a conoscenza dei genitori degli alunni durante la prima riunione dei genitori.

13 VALUTAZIONE

La valutazione concorre in pieno al processo di crescita degli alunni e, per tanto, deve sempre avere una finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti. Inoltre documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



La valutazione è intesa come espressione dell'autonomia professionale dei docenti sulla base di criteri e modalità di valutazione definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. L'ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020, art.3, stabilisce che "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti." Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa che rimangono disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione n.62/2017.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, BES e le alunne e gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione di Religione è espressa attraverso un giudizio sintetico senza attribuzione di voto numerico.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

LIVELLI	Misurazione (in relazione agli obiettivi di apprendimento)
AVANZATO	Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Il sistema di valutazione italiano richiede un'attiva partecipazione del Consiglio di Classe al processo degli scrutini degli alunni.

E' imprescindibile, quindi, preparare i docenti della Scuola al fine di applicare i criteri italiani alla valutazione dell'allievo e alla partecipazione significativa e consapevole ai Consigli di Classe e al Collegio dei Docenti.

L'alunno avrà il registro degli obiettivi raggiunti nel suo processo di Formazione Personale e nell'Area Accademica nei documenti ufficiali della Scuola e del Ministero Italiano e Cileno.

Alla valutazione nell'Area della Formazione e per quanto riguarda gli aspetti relativi alla crescita e maturazione personale dell'alunno partecipano: i docenti- l'alunno- i genitori.

La valutazione in questa Area si esprimerà con una relazione verbale riguardante gli obiettivi di formazione della Scuola. In merito degli obiettivi raggiunti da ogni singolo alunno in quest'Area, oltre a dei premi e riconoscimenti, si attribuiranno dei crediti formativi d'accordo con criteri previamente stabiliti.

Alla valutazione degli Apprendimenti, del raggiungimento degli obiettivi proposti e delle Competenze acquisite dall'Alunno nell'Area Accademica partecipano i docenti e, in occasione specifiche e previamente stabilite dai docenti, lo stesso alunno in un processo di autovalutazione.

Il sistema di valutazione cileno si regge sul Decreto 67 del 20 febbraio 2018 del Ministero di Educazione Cileno, che riguarda tutti i livelli del sistema educativo, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado, e comprende:

- valutazioni con voti numerici e con concetti nelle materie di Formazione e Religione.
- Scala di voti decimali da 1,0 a 7,0
- voto minimo di approvazione: 4,0 (quattro virgola zero)
- approssimazione centesimale = 0,5 si usa il decimale superiore

Nel sistema paritario si applica una scala di corrispondenza tra voto numerico cileno (1 a 7 voto minimo di approvazione 4.0) e l'italiano (1 a 10 voto minimo di approvazione 6.0) espressa nella Pagella dei Voti.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione degli obiettivi raggiunti viene espressa attraverso giudizi descrittivi relativi ad ogni area e nucleo tematico ed ha una valenza esclusivamente formativa.

Nella Scuola Primaria la valutazione degli obiettivi raggiunti nell'Area Accademica e specificamente in ogni materia d'insegnamento sarà espressa numericamente con voti da 1,0 a 7,0 nei documenti cileni e attraverso un giudizio descrittivo elaborato secondo una rubrica dichiarata nei documenti italiani.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione degli obiettivi raggiunti nell'Area Accademica e specificamente in ogni materia d'insegnamento sarà espressa numericamente con voti da 1,0 a 7,0 nei documenti cileni e con voti da 1,0 a 10 nei documenti italiani.

Gli alunni della Scuola Paritaria saranno valutati dal Ministero Italiano mediante: Esami di Stato al termine del 3° Anno della Scuola Secondaria di I Grado



Tabella di corrispondenza:

LIVELLI ITALIANI	VOTI CILENI / VOTI ITALIANI
AVANZATO	6,0 -7,0 / 9 - 10
INTERMEDIO	5,0 - 5,9 / 8
BASE	4,0 - 4,9 / 6 - 7
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	1,0 - 3,9 / 1 - 5

Il Regolamento di valutazione e Promozione é in visione e pubblicato nel sito web della Scuola al link: <https://drive.google.com/open?id=0B1sU27MquZcWRnYwVkJNmOE83V1U>

14 CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha come obiettivo quello di fare in modo che "le ragazze e i ragazzi fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati". La finalità principale è quella di promuovere "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art.1, comma 1 della Legge).

Finalità

Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.

Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.

Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.

COMPETENZE CHIAVE: (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018)

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: include competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.



Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, al lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza

Competenza digitale: ovvero saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare e conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

Competenza finale al termine della scuola primaria: L'alunno si prende cura di se stesso, dell'altro e dell'ambiente. Si confronta con la realtà complessa e culture diverse per arricchire l'esperienza quotidiana d'incontro. Sperimenta valori condivisi e sviluppa atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Costruisce il senso di legalità e responsabilità. Partecipa alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Ha una prima conoscenza della Costituzione e ne rispetta i valori sanciti. Ha una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha assimilato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso,

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento,

La valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2022, 2023, 2024 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

15 GESTIONE DELLA QUALITÀ SCOLASTICA.

La crescente efficacia dell'apprendimento dei nostri studenti conferma l'attualità del Modello di Qualità per la Gestione della Scuola, e ci permette di identificare alcuni fattori chiave nel processo educativo che spiegano o determinano questi risultati: a) condivisione di un progetto educativo e di un progetto curricolare, b) leadership nella gestione focalizzata sull'apprendimento, c) insegnanti e dirigenti competenti con alte aspettative sui risultati accademici degli studenti, d) un ambiente educativo sicuro, armonioso, organizzato e stimolante, e) organizzazione curricolare con un adeguato calendario annuale e pianificazione classe per classe, f) insegnamento basato su un buon uso del tempo e classi coerentemente strutturate in base agli obiettivi di apprendimento, g) monitoraggio permanente dell'apprendimento e h) coinvolgimento di genitori, tutori e famiglie

16 PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

La qualità delle risorse, dei processi, dei risultati e la pertinenza dei contenuti umanistici e accademici sono parte integrante dello stile di vita della Scuola. Tutte le persone coinvolte sono responsabili della qualità: alunni, insegnanti, amministratori, dirigenti e genitori.

La gestione si basa sul modello di Qualità della Gestione Scolastica, che si realizza attraverso il Ciclo di miglioramento continuo, che si compone di cinque aree:

Leadership, riferendosi alle pratiche sviluppate dal Dirigente scolastico e dal team di gestione per guidare, pianificare, articolare e valutare i processi istituzionali e condurre gli attori della nostra comunità educativa verso una visione e una missione condivisa per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Gestione del curriculum, coerente con le pratiche della nostra Scuola per garantire la progettazione, l'attuazione e la valutazione del progetto curricolare.

Coesistenza e Sostegno agli Studenti, responsabile delle pratiche realizzate dalla nostra scuola per ottenere una convivenza scolastica positiva tra tutti i suoi membri, favorendo un migliore apprendimento accademico e una formazione integrale degli alunni.

Risorse, corrispondenti a pratiche per assicurare lo sviluppo di insegnanti, professionisti, personale amministrativo e di servizio; l'organizzazione e il mantenimento delle risorse e dei supporti secondo le esigenze del Progetto Educativo e i risultati di apprendimento degli studenti.

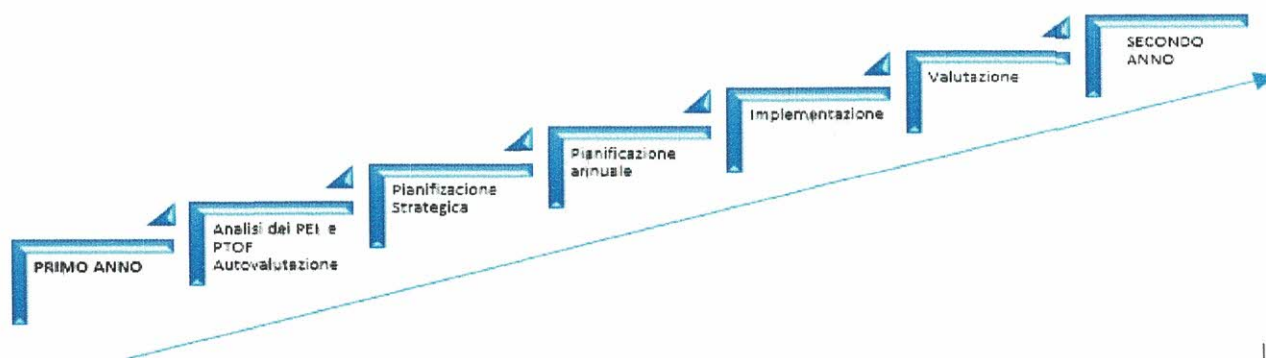
Risultati: dati, cifre, risultati di misurazione che la nostra Scuola registra, sistematizza e analizza per valutare la qualità delle sue realizzazioni.

CICLO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il ciclo di miglioramento continuo è concepito come il processo attraverso il quale la comunità educativa analizza in modo partecipativo la propria realtà e il proprio contesto in ambito istituzionale e pedagogico, al fine di tracciare obiettivi strategici di miglioramento a medio e/o lungo termine, con fasi e tappe che si concretizzano in piani annuali.

La prima fase del ciclo di miglioramento continuo corrisponde alla fase strategica, questa istanza permette un'analisi del Progetto Educativo Istituzionale (PEI) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che attraverso la Autovalutazione Istituzionale permetterà di realizzare la Pianificazione Strategica, tre anni dopo, per un nuovo triennio.

La seconda fase corrisponde alla fase annuale. In questa fase la programmazione annuale, l'attuazione, il monitoraggio e il follow-up delle azioni, strategie e la valutazione proiettiva del Piano di Miglioramento vengono effettuate attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa.



**OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Leadership	Guidare, pianificare, articolare e valutare i processi istituzionali e condurre gli attori della comunità educativa al raggiungimento di obiettivi e traguardi istituzionali. Questa fase è strutturata in tre dimensioni: leadership del titolare, leadership del direttore e pianificazione e gestione dei risultati.
Gestione del curriculum	Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze. Implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica. Nell'ottica della didattica per competenze promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), Migliorare ed implementare delle iniziative mirate a favorire continuità a livello progettuale, negli aspetti curriculari e nei momenti di passaggio. Potenziare e migliorare le strategie educative e didattiche nel campo dell'orientamento con iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie. Questa area è composta da tre dimensioni: gestione del curriculum, insegnamento e apprendimento in classe e supporto per lo sviluppo degli studenti.
Coesistenza e Sostegno agli Studenti	Contempla le politiche, le strategie, le procedure e le pratiche che devono essere svolte nell'istituto scolastico per considerare le differenze individuali e convivenza degli attori della comunità educativa, favorendo un ambiente favorevole all'apprendimento e lo sviluppo integrale degli studenti. Quest'area è strutturata in tre dimensioni: formazione, convivenza e partecipazione e vita democratica.
Risorse	Fissare politiche, strategie, procedure e pratiche che devono essere svolte nella Scuola per garantire lo sviluppo degli insegnanti e degli assistenti della formazione scolastica; e l'erogazione, l'organizzazione e l'ottimizzazione delle risorse in base al raggiungimento degli obiettivi e finalità istituzionali. Quest'area è organizzata in base a tre dimensioni: gestione di personale, gestione delle risorse finanziarie e gestione delle risorse educative.



Risultati	Monitoraggio degli obiettivi stabiliti e l'uso di dati e prove per il processo decisionale in ciascuna delle fasi di questi processi. L'area di Risultati comprende i dati, le cifre, le percentuali e i risultati delle misurazioni che l'istituto registra, sistematizza e analizza per valutare la qualità delle proprie realizzazioni istituzionali. Questa area è composta da tre dimensioni, che corrispondono a: Risultati di apprendimento, dati dell'istituto riferiti ai livelli di conseguimento degli apprendimenti dichiarati nel Quadro Curricolare. Successi istituzionali, Dati relativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Soddisfazione della Comunità Educativa. Dati dell'istituto che mostrano i livelli di soddisfazione degli attori della comunità educativa.
-----------	---

17 PIANO DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.

L'obiettivo è formare alunni creativi con pensiero critico e analitico, capaci di lavorare in gruppo in modo collaborativo e di comunicare con efficacia attraverso lo sviluppo delle capacità di autogestione, di leadership, di flessibilità e di adattamento ai cambiamenti, nella ricerca di soluzioni a problematiche della realtà sia in ambito scientifico che tecnologico attraverso la collaborazione con altre istituzioni scolastiche e educative nazionali e internazionali.

18 RETI E CONVENZIONI IN CILE E IN ITALIA.

La Scuola si caratterizza per una progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali promosse in collaborazione con le realtà culturali come teatri, biblioteche, musei, archivi, scuole ecc. L'efficacia della proposta educativa è misurata in corrispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, instaurando una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e migliorare il Piano di Offerta Formativa. Nel proposito di un rapporto efficace con il territorio si realizzano iniziative di collaborazione significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di alunni e docenti, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno.

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica, la Scuola guarda pertanto a: riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola; dare un'identità alla Scuola sensibilizzando le realtà territoriali, sia italiane che cilene; maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive; integrare Scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali; dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per la Scuola un'opportunità importante per gestire e per consolidare i rapporti con il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa. In tal senso si sono stipulati degli accordi con le seguenti Istituzioni educative italiane e cilene: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Politecnico di Torino, Università di Trento, Universidad Católica del Norte, Universidad Santo Tomás, Universidad de La Serena.

Inoltre la scuola fa parte della FESIC, Federazione delle Scuole Italiane in Cile, con le quali si realizzano attività a livello culturale, artistico e sportivo. Inoltre la Scuola ha attiva una collaborazione proficua con la Scuola Italiana "XXI Aprile" di Mendoza in Argentina.

Un progetto molto importante, che nel triennio 2022 – 2024 si potenzierà, riguarda il Piano di Scambio Studentesco con i Licei Italiani come il Liceo Prati di Trento, il Liceo Russel di Cles, la Scuola Ladina di Ladino di Fassa o l'Istituto Stringher di Udine.

Si considerano nel Piano Triennale anche iniziative culturali con la collettività italo-trentina di La Serena e le collettività italiane presenti in modo da compiere con la missione di diffondere sempre di più la lingua, la cultura e le tradizioni italiane tra i discendenti e le comunità residenti.

19 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per stimolare il rafforzamento e l'introduzione continua di nuove forme innovative di insegnamento e apprendimento in risposta alla sfida dell' "Eccellenza nell'insegnamento", la Scuola prevede di stimolare e favorire l'aggiornamento professionale di ogni docente. La valorizzazione della professionalità degli insegnanti rappresenta un fattore significativo che si arricchisce anche con l'implementazione di tecnologie educative di livello avanzato e risorse digitali nelle diverse discipline e aree. Tale formazione e aggiornamento sono funzionali non solo all'incremento delle professionalità ma anche alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e organizzative. Le iniziative della Scuola vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze disciplinari, educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Il piano di formazione si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. I bisogni formativi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze: recupero e potenziamento, certificazione, valutazione autentica, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, basate sulle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

In relazione a tali priorità si evidenziano le seguenti aree di formazione dei docenti: Didattica per competenze e innovazione metodologica, valutazione e miglioramento, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, inclusione e disabilità, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, lingue straniere e certificazione CILS, sicurezza e responsabilità nell'uso del web e dei social network.

20 REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA

Il Regolamento Interno è lo strumento che contiene le norme e regolamenti che promuovono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività della Scuola, gli obblighi e i divieti che i membri della Comunità educativa devono rispettare nei rapporti tra l'istituto, gli studenti, i genitori e i tutori.

Indica le regole che devono essere rispettate e le norme di condotta dell'istituto; le sanzioni che originano dalla violazione di suddette norme e il riconoscimento dei meriti; le modalità con cui verranno determinati i comportamenti che li meritino; le istanze della rispettiva revisione.

Le norme del presente regolamento interno e del Manuale di Convivenza Scolastica della Scuola Italiana "Alcide De Gasperi", sono coerenti con i principi, i valori e gli obiettivi definiti nel Piano di Offerta Formativa.



Le norme e i regolamenti sono un ulteriore mezzo per favorire la formazione accademica dei nostri studenti, attraverso la risposta positiva lo studente stesso infatti assumerà progressivamente la responsabilità delle sue azioni, come espressione della sua crescita nel processo formativo e di sviluppo personale, stimolando un atteggiamento di riflessione e miglioramento delle relazioni personali e sociali.

Come si dichiara nel Piano di Offerta Formativa, intendiamo contribuire al processo formativo di una persona integrale e responsabile, un cittadino del mondo capace di dare testimonianza di perseveranza nel lavoro e nella vita familiare, di mostrare la propria fede, il proprio senso di appartenenza e identità, di diffondere i valori degasperiani di Onestà, Solidarietà e Perseveranza.

L'iscrizione dello studente alla Scuola Italiana "Alcide De Gasperi" implica l'accettazione espressa, piena ed integrale da parte dei genitori o del tutore del regolamento, delle politiche e delle linee guida riportate.

All'atto dell'iscrizione viene consegnato alle famiglie il Regolamento Interno contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere un contratto in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli: tale Patto Educativo di Corresponsabilità si allega al presente documento.

Il Regolamento Interno della Scuola è pubblicato nel sito web al link:
<https://drive.google.com/open?id=0B1sU27MquZcWWmIyZi16aDBBLVk>

21 SPETTI ORGANIZZATIVI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria:

L'anno scolastico è suddiviso in semestri

Orari di Funzionamento

Modello organizzativo di 20 periodi da 90 minuti settimanali di permanenza a scuola.

In ogni classe le lezioni si svolgono in due fasce separate: antimeridiana e pomeridiana.

Lezioni antimeridiane:

Scuola dell'Infanzia: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8:05 alle ore 12:00 con intervallo di 15 minuti di ricreazione; venerdì dalle ore 8:05 alle ore 13:05.

Scuola Primaria: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8:05 alle ore 12:20 con intervallo di 15 minuti di ricreazione; venerdì dalle ore 8:05 alle ore 13:05.

Scuola Secondaria di Primo Grado: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8:05 alle ore 13:05 con intervallo di 15 minuti di ricreazioni; venerdì dalle ore 8:05 alle ore 13:05

Pranzo:

Scuola dell'Infanzia: dalle ore 12.00 alle ore 12.45

Scuola Primaria: dalle ore 12.25 alle 13:05

Scuola Secondaria de Primo Grado: dalle ore 13.05 alle 13.45



Lezioni pomeridiane:

Scuola dell'Infanzia: : lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 12:45 alle ore 15:00, con intervallo di 15 minuti di ricreazione.

Scuola Primaria: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 13:45 alle ore 15:15, mercoledì dalle ore 13:45 alle ore 17:00, con intervallo di 15 minuti di ricreazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado: : lunedì, martedì e giovedì dalle ore 13:45 alle ore 15:15, mercoledì dalle ore 13:45 alle ore 17:00, con intervallo di 15 minuti di ricreazioni.

Organizzazione uffici

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle sue competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della Scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla Scuola si muovono. La Scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce: celerità delle procedure, informazione e trasparenza degli atti amministrativi, cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza, tutela della privacy.

22 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia, principale punto di riferimento affettivo ed educativo per i bambini e i ragazzi, partecipa al percorso educativo progettato dalla scuola, condividendo con essa responsabilità ed impegno, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli. I rapporti degli insegnanti con le famiglie vengono promossi nelle seguenti occasioni:

Riunioni generali all'inizio dell'anno scolastico per presentare gli obiettivi formativi, i lineamenti generali della programmazione e i progetti annuali

Ricevimento settimanale dei docenti

Colloqui generali con le famiglie in occasione della consegna delle schede

Colloqui individuali in caso di necessità particolari

Coinvolgimento in progetti specifici

Partecipazione nelle associazioni di genitori: "Centro General de Padres y Apoderados" e "Subcentro de Padres y Apoderados"

Partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni quadrimestrali dei Consigli di Classe Patto educativo di corresponsabilità (Contrato de servicios educativos) Scuola e famiglia nell'ambito del Patto educativo di corresponsabilità che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori.

Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti. Attraverso il Patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

23 PIANO DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le disposizioni in materia di sicurezza vengono impartite ad inizio anno con un incontro informativo rivolto a tutto il personale e con circolari interne secondo il "Plano de Seguridad escolar" , link <https://drive.google.com/open?id=0B1sU27MquZcWZmVmakpoOWtBTUE>

La Scuola è dotata di un'infermeria dove opera, a tempo pieno, una infermiera per la sorveglianza sanitaria di tutti i membri della comunità educativa. I piani di emergenza sono esposti e dati in copia ad ogni classe; durante l'anno scolastico si effettuano almeno cinque esercitazioni. L'attività di "informazione/formazione", in tema di sicurezza si prefigge di far acquisire al personale scolastico gli obiettivi indicati: acquisire la cultura della sicurezza e della prevenzione; essere in grado di identificare i fattori di rischio in ambito scolastico, in particolare i rischi specifici cui il lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta e le relative misure di protezione e prevenzione da adottare; conoscere le procedure che riguardano l'organizzazione e la gestione dell'emergenza: il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione; conoscere la segnaletica di sicurezza; conoscere le nozioni relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro; conoscere i fondamenti essenziali della normativa della sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni; considerare la sicurezza non solo come insieme di norme che inducono ad una protezione coercitiva, ma come valore fondante del benessere lavorativo. La formazione di base, quella specifica e per gli addetti al primo soccorso e antincendio interessa tutte le componenti scolastiche che sono chiamate a diventare, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, soggetti attivi e consapevoli nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti scolastici.

24 MISURE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

In relazione alla propria attività istituzionale, la scuola conserva i dati personali identificativi e particolari relativi agli alunni ai sensi delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali. All'inizio di ogni anno scolastico viene fornita informativa scritta ai genitori delle modalità del trattamento e conservazione dei dati che possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della scuola. Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico. In merito vigono le disposizioni impartite con apposite circolari del Dirigente Scolastico.

Il PTOF 2022-2024 è approvato dal Collegio dei docenti in data 27/09/ 2021



Carlos Slomp B.
Prof. Carlos Slomp

Dirigente Scolastico – Coordinatore Didattico